

VareseNews

5G e industria 4.0, Marco Giovannelli racconta il futuro interconnesso

Pubblicato: Mercoledì 20 Marzo 2019



L'aperitivo del mercoledì sera a tema comunicazione, dai giochi in scatola alle nuove tecnologie: l'agenzia **Hagam**, in collaborazione con Degustibus che, una volta al mese, ospita **“Open Toast!”**.

Attraverso “piccoli bocconi di comunicazione” si creano momenti di scambio e confronto culturale in compagnia, il tutto accompagnato da una birra e da un rinfresco.

In occasione della seconda serata è stato invitato **Marco Giovannelli, direttore di VareseNews**, per parlare di comunicazione e di innovazioni tecnologiche, in particolar modo delle principali tecnologie del 2019.

Grazie al sistema multicam di Hagam -impresa di comunicazione integrata e autrice di progetti di comunicazione innovativi ed efficaci- la serata è stata ripresa e sarà disponibile anche on demand sul canale [YouTube di Hagam](#), insieme al podcast che raccoglierà gli eventi Open Toast.

Reduce dall'esperienza al **CES di Las Vegas** – l'International Consumer Electronics Show- il direttore di VareseNews lancia delle **suggerimenti sulle tecnologie presenti e future**, e su come queste plasmeranno potenzialmente un avvenire non troppo lontano.

5G, intelligenza artificiale, face ID: alcuni di questi termini ad oggi possono sembrare improbabili, ma costituiscono la base delle **innovazioni tecnologiche che dirigeranno il futuro verso un mondo interconnesso**, integrato e intelligente.

Le digressioni di Marco Giovannelli partono infatti dalle prime rivoluzioni industriali, grazie alle quali furono mossi i passi fondamentali in fatto di tecnologia -nel tempo sempre più evoluta e maggiormente articolata- fino ad arrivare al **presente**, in cui la **parola smart accompagna la maggior parte degli strumenti** utilizzati quotidianamente, anche nei contesti industriali.

Gli spunti più suggestivi si concentrano sui concetti di **5G, IoT ed Industria 4.0**: nel primo caso si tratta della “quinta generazione” di dispositivi mobili, tecnologia contraddistinta da alta velocità e potenza, unita a un tempo di latenza -ovvero tempo che intercorre tra input e risposta- pressoché azzerato. **IoT è invece l’acronimo di Internet Of Things**, e indica una particolare evoluzione nell’utilizzo della rete internet: gli “oggetti” saranno dotati di intelligenza artificiale in grado di comunicare dati su se stessi e interagire con le informazioni provenienti da altri dispositivi, mettendo in connessione grandissime quantità di dati legati all’utilizzo intelligente e predittivo delle tecnologie.

Ed è proprio da questi concetti che sta nascendo l’idea di **Industria 4.0**, identificabile come quarta rivoluzione industriale: interagire con oggetti connessi richiede una nuova idea di produzione industriale, basata su **macchinari dotati di sensori e pertanto gestibili da remoto**, facilitando così anche l’intervento manuale in caso di malfunzionamenti.

Perché la cosiddetta “era digitale” non deve essere fonte di scetticismo? Perché la **connessione reticolare dei sistemi tecnologici rispecchia perfettamente il funzionamento del nostro stesso organismo**, regolato da un sistema complesso di informazioni non lineari, che convergono e si intersecano. Allo stesso modo l’innovazione tecnologica si muove verso un contesto in continua connessione tra dispositivi intelligenti, in grado di far fronte a eventi casuali tanto quanto ad aspetti di routine, di gestire emergenze di qualsiasi genere e di dare risposte sempre più efficienti a input differenziati

di Giulia Ferrari, Lucia Pirola, Marco Tresca